

Banana Yoshimoto

KITCHEN

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 3, Unità 1 I sentimenti



L'incipit

Non c'è posto al mondo che io ami più della cucina. Non importa dove si trova, com'è fatta: purché, sia una cucina, un posto dove si fa da mangiare, io sto bene. Se possibile le preferisco funzionali e vissute. Magari con tantissimi strofinacci asciutti e puliti e le piastrelle bianche che scintillano.

Anche le cucine incredibilmente sporche mi piacciono da morire. Mi piacciono col pavimento disseminato di pezzettini di verdura, così sporche che la suola delle pantofole diventa subito nera, e grandi, di una grandezza esagerata. [...]

Siamo rimaste solo io e la cucina. Mi sembra un po' meglio che pensare che sono rimasta proprio sola. [...]

Din-don. All'improvviso suonò il campanello. [...] Era un ragazzo simpatico, di un anno minore di me. [...] Mi aveva detto che studiava alla mia stessa università. [...]

«Ho parlato con mia madre e... non verresti a stare da noi per un po'?».

«Cosa?» feci io.

«In ogni caso, vieni da noi stasera verso le sette. Ti ho fatto una mappa per trovare la strada».

«Ah». Confusa presi il pezzo di carta.

«Allora, d'accordo. Mikage, io e mia madre siamo davvero contenti che tu venga. Ti aspettiamo».

Sorrisi di nuovo. C'era nel suo sorriso una tale freschezza che non riuscivo a staccare lo sguardo da lui. I suoi occhi mi sembravano vicinissimi mentre stava lì, in quell'ingresso che mi era così familiare. Ma doveva essere anche il fatto di sentirmi chiamare per nome all'improvviso.

«Hmm... allora va bene, vengo».

Lo so, poteva essere l'insidia di un diavolo. Ma lui era così cool. Sentii che potevo fidarmi.

Il libro in breve

Mikage è rimasta sola al mondo e le cucine riempiono i suoi sogni sostituendosi al calore dei genitori e dei nonni che non ci sono più. Ma una famiglia si può anche inventare. Così Mikage scopre che il padre del suo giovane amico Yuichi può rivelarsi madre e, in un crescendo tragicomico di ambiguità, sceglie la sua nuova famiglia.

Banana Yoshimoto scrive della solitudine giovanile con un linguaggio fresco e originale, rielaborazione letteraria dello stile dei fumetti manga. Attraverso la storia di Mikage e Yuichi tocca temi a lei cari: il cibo come risorsa e arte, l'amicizia e l'amore, l'omosessualità e la morte, mostrando un Giappone davvero sconosciuto agli occidentali.